



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di Stabilità 2013”, ed in particolare:

- ANBSC -
- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
 - l’articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell’Agenzia Nazionale;
 - l’articolo 48, comma 3, lettera a), che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTO il Decreto emesso dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione in data 12.03.1998, nel procedimento iscritto al N. 235/1995 RMP, e parzialmente confermato con successivo Decreto della Corte di Appello n. 119/98 R.R.M.P. emesso il 14.12.1998, divenuto definitivo in data 05.06.2000 a seguito di Sentenza della Corte di Cassazione, con cui è stata disposta in danno di **Gioè Gaetano**, nato a Palermo il 02.11.1945, la confisca, tra l’altro, dell’intero edificio:

- sito in Palermo (PA) in via Messina Marine n. 411/B, edificio “D”, composto da piano cantinato, piano terra, piano 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° riportato al N.C.E.U. di Palermo al Fg. 77 P.lla 3690 Subb 56 e 57, intestato alla società “Immobiliare Vigna Del Gallo S.r.l.” – K-Bene: 21230.

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 235/1995 disposta dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione in favore dell’Erario dello Stato, effettuata in data 08.11.2000 presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 42653 e R.p. 31437;

VISTO il Decreto prot. N. 9715968/1.2.2./Sett, emesso dal Prefetto della Provincia di Palermo il 18 giugno 1997 con cui l’immobile sito a Palermo in via Messina Marine n. 411/B, di proprietà della Società Immobiliare “Vigna Del Gallo S.r.l.”, veniva requisito a favore del Ministero dell’Interno per indifferibili ed urgenti esigenze dell’arma dei Carabinieri;

CONSIDERATO che il bene, per effetto della requisizione, adibito a Stazione Carabinieri di Palermo Brancaccio fin dal 18.06.1997, continua ad essere utilizzato dall’Arma dei Carabinieri per le citate esigenze e che questa Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati ha posto in essere tutti gli adempimenti necessari per la definitiva assegnazione del cespite;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che nella riunione del 22/01/2016, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene in argomento in favore dell'Arma dei Carabinieri, per essere destinato al soddisfacimento delle esigenze di accasermamento e alloggiative dei reparti operanti a Palermo Brancaccio e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

D E C R E T A

l'intero edificio:

- sito in Palermo (PA) in via Messina Marine n. 411/B, edificio "D", composto da piano cantinato, piano terra, piano 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 7° riportato al N.C.E.U. di Palermo al Fg. 77 P.III 3690 Subb 56 e 57, intestato alla società "Immobiliare Vigna Del Gallo S.r.l." - K-Bene: 21230

è mantenuto al Patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, e destinato a soddisfare le esigenze di accasermamento ed alloggiative dell'Arma dei Carabinieri, dei reparti operanti a Palermo Brancaccio, ai sensi dell'art. 48, 3° comma, lett. a., del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del Decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo.

Il Direttore
(Postulone)

Il Referente Area Sicilia
(Dott. A.M. Manzo)